www.smrosario.org
04 NOVEMBRE 2018
ANNO VIII - N°284

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

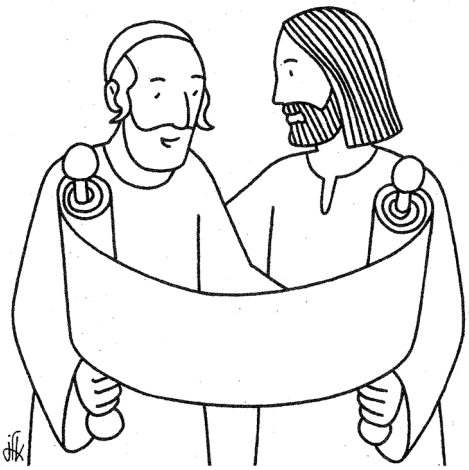
Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Marco (12,28b-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».
Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».
Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».
Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

«QUAL È IL PRIMO DI TUTTI I COMANDAMENTI?»

MARCO 12,28



www.smrosario.org

IL AMERAI IL SIGNORE TUO DIO

Il Vangelo di questa domenica, ci mette di fronte alla consapevolezza che, per amare Dio, bisogna altrettanto amare il prossimo come se stesso!
Il Signore Gesù ci invita ad amarlo con tutto il cuore (cioè con tanto amore) con tutta la mente (cioè con grande desiderio di sceglierlo) con tutta la forza (anche quando ci sentiamo deboli). Diremo dunque: Con tutto il nostro essere.
Il Signore Gesù, ci fa notare anche che amare il prossimo come se stesso, vale più di tutti gli olocausti! Lui non guarda tanto i nostri rosari, i nostri incontri di preghiera, il nostro dare il superfluo cioè ciò che ci fa comodo, ci chiede di spalancare il nostro cuore all'amore, anche quando questo amore non è corrisposto!
Questo è il suo volere dice nel Salmo 40,7-9: "Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto : Ecco io vengo. Sul Rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere" cioè AMARE.

Angela

Il parroco

parrocchia.rosario@libero.it

Qual è il primo dei comandamenti? Domanda fondamentale in una religiosità che cerca di rinchiudere la vita di fede in alcuni precetti da seguire, in delle regole che garantiscono di non sbagliare.
Ed ecco, la risposta di Gesù parte da una citazione importante del Deuteronomio, Gesù cita il "credo" d'Israele: *Shemà Israel:* Ascolta Israele. Il primo comando è ascoltare, è rivolgere l'attenzione, mettersi in un atteggiamento nuovo. Se infatti, ti disponi ad ascoltare, vuol dire che riconosci di essere in una relazione, vuol dire che ti sei accorto di non essere il solo, c'è un altro davanti a te. Ascolta il Signore che è "uno", non cercare altri idoli nella tua vita, non metterti in ascolto di ciò che non è vita.
Così scopriamo che ascoltare è amare, che la nostra vita è amare e il rapporto con Dio non è dovere, sottomissione o schiavitù, ma accorgerci di quanto siamo importanti uno per l'altro, in una dinamica che è propria di chi ama, nel desiderio di fare felice qualcuno, di inondarlo di un bene che si espande oltre lui, va verso gli altri, e abbraccia il mondo... amare mettendosi in gioco interamente, cuore, mente, anima, forza.
Ed ecco che la gioia di incontrare Dio diviene amore, un amore che si estende al prossimo, a chi è vicino a me.
Ama chi ti è vicino come se fossi tu! Ecco la novità del Vangelo. Prenditi cura del tuo fratello, mettiti in ascolto del suo cuore, cogli i suoi desideri mentre tu stesso alimenti la tua vita nell'ascolto di Dio.
Dio ci rende capaci di amore, tu ama con tutto ciò che riesci, come riesci, ama senza paura.
Grazie ad Angela Binetti per la sua riflessione sul Vangelo.

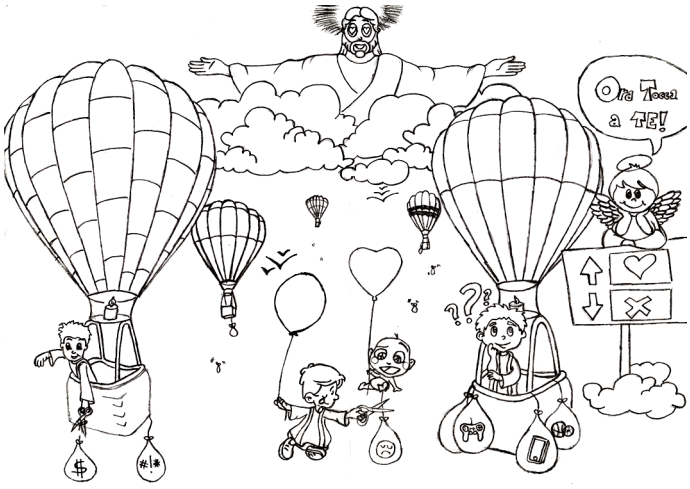
P. Luigi Murra

"CA 'A MARONN T'ACCUMPAGN"

Carissimo padre Raffaele, come vicepresidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale, a me il difficile compito di salutarti e ringraziarti a nome di tutta Comunità, per questi anni di vita dedicati al servizio della nostra Parrocchia. Cercherò di racchiudere in queste poche righe tutti i sentimenti che noi, Comunità del Rosario, proviamo in questo momento.
Grazie di cuore, perché come padre amorevole hai guidato i nostri passi alla sequela di Cristo; grazie perché hai saputo darci fiducia e stimolarci a fare sempre meglio; grazie per l'esempio che ci hai dato di "Chiesa in uscita": sei riuscito a raggiungere ogni famiglia e sei entrato in ogni casa, anche attraverso il calendario parrocchiale, girando in lungo e in largo il nostro quartiere; grazie perché hai inculcato in noi il senso della fiducia nella Provvidenza, riuscendo, con grande fatica e perseveranza, a ridare un "tetto a Maria"; grazie per averci sempre trasmesso entusiasmo e voglia di fare, con la freschezza della giovinezza che porti dentro, pur essendo un po' avanti con gli anni. Grazie anche per non averci mai nascosto i tuoi sentimenti di amarezza e fatica che il ministero di Parroco porta con sé. Pregheremo il Signore perché tu non perda mai quello stile contagioso che dice la felicità di aver donato la vita al Signore ed ai fratelli. Hai preparato la tua valigia con grande discrezione ed umiltà, rimanendo a servizio della nostra Comunità fino all'ultimo giorno. Ti ricorderemo sempre per il tuo motto "Strada facendo", che ha trovato la sua maggior espressione nel foglio di comunicazione parrocchiale. Grazie di vero cuore per quello che sei stato, che sei e che continuerai ad essere per ciascuno di noi.
Questa volta saremo noi a rivolgerti quel saluto napoletano a te tanto caro e forse premonitore: "*Ca 'a maronn t'accumpagn*"

Roberto Riondino

CIAO P. RAFFAELE!



Caro padre Raffaele purtroppo inesorabilmente è arrivato il momento dei saluti.
Tutti noi speravamo che questo momento arrivasse il più lontano possibile, ma a volte la vita ci porta ad affrontare situazioni un po' malinconiche, come questo cambio un po' improvviso.
Quando abbiamo saputo della tua imminente partenza, siamo rimasti un po' tutti scossi… non ce lo aspettavamo!
E così durante una delle nostre solite riunioni, abbiamo cominciato a pensare a tutti i momenti belli che abbiamo vissuto insieme. E da qui è nata l'idea di scriverti questa piccola lettera che potesse contenere tutto ciò che abbiamo nei nostri cuori nei tuoi confronti.
E allora proviamo ad esprimere tutto ciò che sentiamo in queste poche righe.
Di te ci mancheranno molte cose, inutile negarlo!
A cominciare dal tuo sorriso!
Sei sempre stato lì, pronto ad accoglierci tutti con una battuta, un sorriso sereno e paterno, che faceva sentire tutti noi ministranti a casa.
Noi siamo cresciuti con te in tutti questi anni, e siamo migliorati nel servizio al Signore anche grazie alla tanta pazienza che tu, insieme ai due padre Luigi, avete avuto nei nostri confronti.
Abbiamo imparato a servire il Signore nella vita anche grazie ai tuoi insegnamenti.
Le tue visite in giro per il territorio, ai malati e alle persone anziane, ci hanno fatto capire che non si serve solo in Chiesa, ma anche e soprattutto fuori, per la gente che ne ha bisogno, e che amare il prossimo vuol dire anche "sporcarsi le mani".
E come potremmo dimenticare i tuoi saluti col fazzoletto bianco ogni qualvolta dovevamo partire col furgone per andare a Bisceglie?
O, ancora, come potremmo mai dimenticarci del modo con il quale ci hai accolto di ritorno da Trani, quando tornavamo gioiosi dopo aver vinto il primo premio per lo striscione da noi realizzato per la Festa del Ministrante?
Ci hai portato in festa, ci hai fatti sentire importanti, ci hai fatti sentire bravi!
Non ci dimenticheremo mai neanche di tutte le processioni, in cui aspettavamo il tuo "ATTACCA BANDA" per farci sorridere ancora un po', anche quando poteva esserci un po' di tensione.
Io, Leo, non dimenticherò mai neanche tutta l'esperienza vissuta con te nel Sinodo Diocesano: i viaggi con te, i tuoi discorsi, le tue idee… sei stato un buon parroco per tutti.
Ed è per tutto ciò che molti di noi hanno visto in te una guida spirituale, e cercavano te con insistenza per confessarsi o per chiedere un aiuto.
Nelle nostre menti ora riaffiorano molti ricordi, e potremmo stare qui a scrivere per molto tempo ancora.
Tutto quello che volevamo dirti, però, con questa lettera è che ti vogliamo bene.
Ognuno di noi ti vuole un bene dell'anima.
Vogliamo ringraziarti per tutto ciò che hai fatto per noi e per la parrocchia intera.
E anche se avremmo voluto tenerti con noi per ancora molto tempo, ti auguriamo di trovare nel tuo nuovo cammino una bella comunità che sappia renderti felice come meriti di essere.
Ciao p. Raffaele!

I ministranti della Chiesa del Rosario

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva: 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **17.45**, s. Rosario animato dalle **COMUNITÀ NEOCATECUMENALI**

Domenica 4	**31ª TEMPO ORDINARIO** - Lit. ore III sett. - Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34
Lunedì 5	Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14 Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO** **20.00** Via Tripoli 28: Cammino Neocatecumenale, catechesi per giovani ed adulti
Martedì 6	Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24 **20.00** Coro Liturgico
Mercoledì 7	Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33
Giovedì 8	Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10 **20.00** Via Tripoli 28: Cammino Neocatecumenale, catechesi per giovani ed adulti **20.30** Percorso alla nuzialità
Venerdì 9	**DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE** - Festa - Lit. ore propria Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 **20.00** Gruppo liturgico
Sabato 10	**S. Leone Magno** - memoria - Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15 **15.00** Seminario Bisceglie: Incontro Se Vuoi
Domenica 11	**32ª TEMPO ORDINARIO** - Lit. ore IV sett. 1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38.-44

68ª GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

Ringrazieremo il Signore riconoscendo la sua mano creatrice e provvida che nutre i suoi figli.
Sabato 10, la comunità è invitata a portare qualche "frutto della terra" (frutta, olio, ma anche marmellate fatte in casa, etc...) da offrire all'altare.
Quanto raccolto sarà distribuito alle famiglie bisognose della parrocchia.

Grazie a quanti accoglieranno l'invito.

Lunedì 12 Novembre ore 18.30
nel trigesimo della morte di
P. CARMELO LILLIU
parroco della nostra Comunità dal 1974 al 1980
i Padri Leonardini e la Comunità Parrocchiale del Rosario
celebreranno una S. Messa di suffragio.

UN TETTO PER MARIA

Grazie alla generosità di tanti, nel mese di Ottobre, abbiamo raccolto € 1331.